



## **Soroptimist Club Perugia**

Perugia 29 maggio 2017

### **Visita a "Sassoferrato dal Louvre a S. Pietro - La collezione riunita".**

La Presidente del Club di Perugia, Maria Antonietta Pelli, ha organizzato una visita guidata, riservata alle socie, all'esposizione "Sassoferrato dal Louvre a S. Pietro - La collezione riunita" presso il complesso monumentale di San Pietro in Perugia.

Fulcro dell'esposizione è l'Immacolata Concezione, capolavoro di Giovan Battista Salvi detto il Sassoferrato, tornata dopo più di due secoli nel luogo originario. La magnifica pala, oggi nel Museo del Louvre, era tra i tesori della millenaria abbazia benedettina di San Pietro a Perugia e venne trasferita in Francia dal direttore del Musée Napoleon.

Il temporaneo rientro dell'opera è stato ottenuto dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria, presieduta dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia e la mostra è stata curata dalla Professoressa Cristina Galassi insieme a Vittorio Sgarbi.

L'Immacolata Concezione del Louvre è esposta accanto a capolavori del pittore marchigiano provenienti da varie raccolte pubbliche e private italiane e straniere.

Accanto alle opere del Sassoferrato sono state esposte anche opere di Pietro Perugino, il grande maestro umbro lungamente studiato da Sassoferrato.

Uno spazio significativo viene riservato anche alla cosiddetta Madonna del Giglio, immagine devozionale che assicurò grande notorietà al Sassoferrato.

In mostra non mancano autentici capolavori del Seicento italiano: la Giuditta con la testa di Oloferne, la grande Annunciazione della Vergine, opera di rara finezza esecutiva, i Santi Benedetto, Barbara, Agnese e Scolastica, la Madonna con il Bambino e Santa Caterina da Siena, concessa dalla Fondazione Cavallini Sgarbi.

Tutte le opere del Salvi conservate in San Pietro furono commissionate dall'abate Leone Pavoni che resse per lunghi anni la comunità benedettina di San Pietro. Era di sua proprietà la magnifica Santa Francesca Romana con l'angelo, oggi custodita nella sagrestia della Basilica, per lunghi anni attribuita a Caravaggio, in realtà capolavoro di Giovanni Antonio Galli detto lo Spadarino, uno degli interpreti più fedeli del maestro lombardo.

La serata è stata conclusa dalle socie con una piacevole cena conviviale.